

prima parloe per certi beneficii et di l'abazia di Leno di brexana. *Item* disse haver inteso esser lettere particular dil Papa, era zonto a le Specie, qual havea gote con alteration di febre.

Di Anglia, fo lettere di l' orator nostro, di, et di sier Zuan Dolfin da Trento, qual refudoe podestà di Verona, pregando la Signoria, licet il successor non fosse zonto, potesse esser nominato di la Zonta per trovarsi a servicii publici senza salario. Et eussi per li Consieri fu fatto una termination che 'l potesse esser balotà di la Zonta, il che è contra le ze.

Di Piasenza, fo lettere di sier Marco Antonio Venier dottor, orator, di 21. Il sumario sarà quì avanti.

In questa matina se intese un caxo accaduto questa notte, qual questa matina se ha inteso, che una madona Donado fo di sier Zuane, *olim* consorte di sier Francesco Ruzini, qu. sier Ruzier, qual stava sola in una caxa in la contrà de Santa Justina, pagava de fitto ducati a l'anno, era misera, et ricca de danari, zoie, et., hor è stà trovata distesa driedo uno forzier sopra uno cavazal con le man ligade da driedo et una spalanga in bocha, morta.

Da poi disnar, fo Pregadi, et leto le lettere saranno quì avanti.

Fu letto una suplication di le monache di S. Mafio di Muran, observante, da numero 40, qual è poverissime, dimanda de gratia una galla solil vecchia da poter riconzar al suo monaster. Et li Consieri messeno che li sia dà una galla che va a la maza, et la ferramenta sia di l'Arsenal. Et ave 144, 2, 2.

Fu posto, per li Consieri, Cai di XL e Savii dil Conseio, era sier Domenego Trivixan procurator, e Savii a Teraferma, suspender li debiti di sier Iacomo Michiel qu. sier Biasio, debitor di perdeda di daciai di ducati 450, per anni do. Fu presa. 152, 23, 4.

Fu posto, per li ditti, suspender il debito di sier Daniel Nani qu. sier Zuane, *orbo*, di ducati 7440 a le Raxon nove, per perdeda di daciai, et per X Offici ducati 300, in tutto dia dar ducati 7830 per anni do. Fu presa. 163, 10, 1.

Fu posto, per li ditti, suspender li debiti di sier Donado Malipiero qu. sier Pasqual, qual ha nove fioli, debitor a li Governadori, de tanse, ducati 35, et questo per anni do. Ave: 140, 8, 2.

Fu posto, per li ditti, suspender per do anni *ut supra* il debito di sier Baldissera Contarini qu. sier Francesco, debitor a li Governadori et Cazude ducati 200. Ave: 166, 4, 2.

Da poi sier Marco Antonio Corner savio a Teraferma, era in settimana, andò in renga, et narrò le operation dil Collegio in materia de formenti, et come a di 2 luio consultono, vedendo la penuria grande, di tuor la via di Constantinopoli per man di missier Alvise Gritti, et andono in camera dil Serenissimo, e il clarissimo missier Domenego Trivixan procurator parloe a Soa Serenità quello il Collegio havea consultato, per ultimo remedio ad aver formenti, di scriver a suo fiol a Constantinopoli et darli la pratica in le sue man, et che Soa Serenità scrivesse un'altra lettera di sua man propria. Et il Serenissimo disse in le cose di Alvise Gritti mai si havia voluto impazar, pur persuaso dal Col- Collegio fu contento de scriver, dicendo: « deme la menuta, farò lettera. » Et a di 3 fu preso et scritto come si lezerà. Dal qual havemo auto lettere che havemo li 200 milia stara chiesti et 100 milia di più a lire 7 soldi 10 il staro con la spexa. *Item*, havendo fato uno Gasparo Marogna stara 25 milia per nome di missier Lorenzo Griti suo fradello, il Serenissimo ha voluto sia per conto di la Signoria nostra, con danno dil fiol di ducati 25 milia, laudando molto le operation dil Serenissimo et dil Collegio, qual sempre ha invigilà se habbi formenti.

Da poi per Nicolò Sagudino secretario dil Conseio di X fo letto la letera scrittoli a di 3 luio per il Conseio di X et Zonta al prefato Griti ne fazi dar la trata di stara 200 milia. *Item*, quella li scrisse il Serenissimo di sua man, exortandolo a tuor questo cargo come fiol carissimo. *Item*, una lettera di oratori nostri, di 23 luio, non haver parlato al bassà di trata, ma il Griti zà ha preparà stara 60 milia. *Item*, una lettera dil Griti al Conseio di X, di 10 avosto, tenuta fin 17, molto longa; risponde a la fin è contento tuor questo cargo per amor di la patria et farà haver la trata di stara 200 milia, et ancora altri 100 milia, volendo, a tre cargadori, al golfo di Salonichi di quà, et di là al Volo et . . . , et si mandi le nave a levarli con li danari et non stenti come al tempo dil tributo di Cipro che 'l pagò et stentò quando fo in Ungaria e in messi spese 100 ducati non è stà pagati, poi quelli di sora Cotimo l' ha fatto pagar, di sede, con pena, *tamen* vol servir et ha dà il cargo a do sier Marco Loredan qu. sier Lorenzo et Gasparo Marogna con provision di 5 per 100. *Item*, scrive haver tolto 6 nave per mandar a Coron, poi mandino a li cargadori a levar formenti, et conclude facendo la provision dil danaro, si haverà formenti, et di nave; et manda do olachi dil Signor per haver le trate etc., *ut in litteris*.